

# Lista Civica La PIGNA

## *“Il Comune: la casa dei ravennati”*

---

### Ci rivolgiamo

- A tutti coloro che, uscendo dall'area dell'indignazione, intendono imprimere una spinta decisiva per un cambio di registro nella gestione della cosa pubblica.
- Ai non votanti che costituiscono l'ampio fenomeno dell'astensionismo e non restano testimoni passivi, ma parlano, dichiarano, esternano, si organizzano, si fanno movimento per agire sul piano delle scelte politiche.
- A tutti coloro che non sopportano più la consolidata prassi che nomine e incarichi vengano fatti sulla base del criterio dell'appartenenza e non su quello delle capacità e delle competenze.
- A tutti coloro che non sopportano più una classe dirigente incapace a corrispondere alle esigenze di sviluppo della collettività e nell'affrontare criticità presenti sul territorio (inquinamento, consumo del territorio, sicurezza sociale ed ambientale, crisi economica, povertà,...).
- A tutte quelle risorse immateriali della fantasia, della creatività, dell'ingegno, del senso estetico presenti sul territorio che la classe che finora ha governato non è stata in grado di cogliere e valorizzare come un elemento distintivo del luogo.
- A tutte quelle espressioni culturali e dell'arte – teatro, recitazione, musica, danza, coreografia – di cui è ricco il nostro territorio e che propongono un'offerta di intrattenimento diversificata e molto ricca.

# Controllo del territorio e dell'ambiente

---

## Sicurezza delle persone e delle loro abitazioni

La sicurezza è una questione di cui tutti i cittadini non solo hanno bisogno, ma hanno il diritto di pretendere. I cittadini pagano le tasse affinché le istituzioni garantiscano sicurezza alla propria collettività. L'organizzazione di questure e commissariati, però, è ferma da quarant'anni. L'Arma dei Carabinieri, presente con le sue stazioni in tutti i Comuni, anche minori, opera sul territorio con organici molto ridotti. Premessa l'inderogabilità e l'urgenza di porre mano, da parte del Governo centrale, a una profonda riorganizzazione delle Forze dell'ordine, **sul piano locale La Pigna si propone l'ottenimento di questi obiettivi:**

- **mantenere costanti contatti con il Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza** al fine di segnalare tempestivamente ogni situazione di turbativa e sollecitare gli interventi più opportuni delle Forze di Polizia;
- **adottare provvedimenti seri e decisi con l'impiego della Polizia Municipale;**
- **attuare iniziative tendenti a evitare che si creino zone di degrado;**
- **supplire alle carenze del controllo del territorio**, dal centro della città alla periferia, fino al forese, da parte delle Forze dell'ordine, **ricorrendo all'impiego della vigilanza privata ai fini di un maggior controllo sul territorio e deterrenza di eventuali azioni illegali;**
- **impegnarsi a sostenere un efficace raccordo tra le varie Forze dell'ordine, Vigili urbani e vigilanza privata**, affinché i compiti di presidio, di controllo, di tutela e di deterrenza degli uomini in divisa superi la soglia dell'"evanescenza" per divenire "visibile" ed "efficace";
- **adottare un numero unico per le emergenze e realizzare una centrale unica** per agevolare i cittadini nell'effettuazione delle chiamate di emergenza e mettere gli operatori, che raccolgono le chiamate, in grado di stabilirne la veridicità, di analizzare il grado di pericolo e di inviare sul posto i servizi competenti (polizia, ambulanza, vigili del fuoco);
- **implementare gli impianti di video-sorveglianza nelle aree urbane degradate, o poco illuminate o negli incroci più pericolosi per la viabilità**, adesso decisamente insufficienti, con apparati ad alta definizione di concerto con le Forze dell'ordine, registrando tutto quello che può fondatamente apparire sospetto anche durante la notte;
- **presidiare tutti quei luoghi ove vi è una maggiore incidenza della microcriminalità**, raccogliendo tempestivamente le segnalazioni di cittadini e imprenditori rimaste spesso inascoltate dalle passate amministrazioni;
- il controllo del territorio non dovrà essere "virtuale" per la scarsa presenza di pattugliamenti. Bisogna anzi **garantire sorveglianze efficaci e coordinate tra le**

**varie forze dell'ordine al fine di poter assicurare ai cittadini una presenza costante e familiare di uomini in divisa:** importante elemento di prevenzione e di dissuasione a commettere reati.

### **Sicurezza idraulica**

Dopo gli eventi alluvionali del settembre 2014 sono emerse in modo inequivocabile non solo gravi carenze manutentive dei fiumi, ma anche l'urgenza di **avviare risolutivi interventi strutturali quali la realizzazione di casse di laminazione delle piene e opere di adeguamento degli argini**. Ai problemi idraulici si sovrappongono poi i rischi connessi alle caratteristiche del territorio: lunghi tratti di fiumi hanno l'alveo più alto del piano di campagna e una eventuale rottura degli argini renderebbe più devastanti gli effetti. **Le opere da realizzare vanno previste, programmate e realizzate quando non è troppo tardi, ossia quando non si è sotto la spinta dell'emergenza**. È nostra intenzione anche acquisire e condividere, con la partecipazione attiva dei cittadini, informazioni sui rischi geologici del territorio per programmare e pianificare interventi per la sua messa in sicurezza.

### **Sicurezza viabilità urbana**

Molte strade urbane, ma anche del forese, sono sempre più scambiate per piste di "Formula 1". È nostro impegno l'**adozione di severe misure dissuasive**, come limitatori di velocità, autovelox, maggiore presenza dei vigili, ma anche **interventi di natura educativa a partire dalla scuola**.

Sarà nostra premura vigilare su una corretta manutenzione delle strade, attualmente trascurata, ad esempio con l'utilizzo di asfalti di scarsa qualità, perché rappresenta un'altra componente importante per garantire sicurezza ai cittadini.

### **Sicurezza ambientale**

Poniamo al centro della nostra attenzione il **controllo e il monitoraggio delle aree ad alto rischio sia per l'ambiente, sia per la salute per le persone** (aumento delle malattie respiratorie e dei tumori): il grado di efficacia del controllo e la riduzione del rischio risultano influenzati dalla qualità delle informazioni e dei dati raccolti in campo. Su questo vigileremo e ci impegneremo a migliorare il coordinamento con la Arpa, l'agenzia che monitora la qualità dell'aria e delle acque, per avere sotto costante osservazione la qualità dell'aria che respiriamo e intervenire così prontamente laddove se ne rendesse necessario.

### **Sicurezza dei prodotti**

È nostra volontà **effettuare con la Polizia Commerciale controlli sistematici sui prodotti messi in vendita negli esercizi del nostro territorio**. I controlli riguarderanno l'etichetta, il marchio CE, i prodotti provenienti da Paesi che applicano regole non sempre in linea con quelle della Unione Europea. Attenzione verrà riservata al rispetto dei requisiti igienico-sanitari nell'ambito del settore alimentare e dei giochi per bambini.

### **Sicurezza informatica**

La sicurezza nell'ambito della diffusione delle tecnologie digitali dovrà consentire la **massimizzazione dei vantaggi che l'informazione globale offre** e la **protezione dalle minacce connesse** non solo dei sistemi ma anche dei soggetti che l'impiegano. Ci proponiamo di **sensibilizzare la cittadinanza** su questo tema, in accordo con la Polizia Postale, **cominciando dalle scuole**. Ci impegneremo nel tutelare **la rete wifi cittadina** già attiva al fine di **garantire una connessione sicura in tutta la città e a favore dei cittadini e dei turisti**.

## Servizi socio-assistenziali-sanitari

---

Nel nostro territorio opera l'ASP (=Azienda Pubblica alla Persona) che organizza ed eroga, anche con il ricorso a terzi, servizi sociali, assistenziali e sanitari a favore della maternità, dell'infanzia, della famiglia, dell'adolescenza, degli adulti e degli anziani.

L'ASP è un'Azienda governata da un Consiglio di Amministrazione e da un Direttore Generale e svolge la propria attività sulla base dei programmi e delle risorse rese disponibili dagli Enti Soci.

È nostra volontà riportare le attività dell'ASP alla gestione diretta del Comune (risparmiare sui costi di gestione) ed 'adeguare' e 'diversificare' i servizi alla domanda effettiva dei nostri cittadini.

Sta aumentando, infatti, il numero di anziani non autosufficienti economicamente, di anziani che vivono in solitudine, sono cresciute le malattie invalidanti e sono sempre più diffuse le condizioni di fragilità e di solitudine, ed il ceto medio continua la sua inarrestabile discesa verso l'insufficienza economica e la povertà.

Per adeguamento intendiamo sia il miglioramento ed il potenziamento dei servizi attuali sia l'inserimento di nuovi servizi, quale, il servizio di telesoccorso per persone anziane sole e non autosufficienti, o ad esempio il braccialetto elettronico che monitora la frequenza cardiaca e fa scattare l'allarme al 118 nel caso di rallentamento o assenza del battito.

Si tratta insomma di rendere visibile e concreto l'apporto del Pubblico all'inclusione sociale delle persone anziane non più autosufficienti, all'assistenza di bambini, giovani, uomini e donne che vivono in condizioni di insufficienza economica o di disagio psico-fisico, sì da restituire loro quella dignità prevista dall'Art. 3 della nostra Costituzione là dove recita "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana ...".

Non va replicata la brutta esperienza della gestione del Consorzio per i Servizi Sociali che chiuse con un "buco" di 12 milioni di euro coperto con la svendita delle reti ad Hera. Intendiamo impiantare una gestione basata sulla reale mappatura dei bisogni e

su un ricorso ad appalti svolti aprendo la partecipazione a soggetti economici sì che venga garantita una reale concorrenzialità. Obiettivi: efficacia, economicità e trasparenza.

## SERVIZIO PER LA FAMIGLIA

---

Riconosciamo e sosteniamo il ruolo fondamentale della famiglia all'interno della società ravennate: luogo di valori, affetti e tradizioni alla base della tenuta sociale e del futuro delle nuove generazioni.

Al centro del nostro impegno vi sono i temi ed servizi a sostegno e a supporto della famiglia tradizionale, sia laica che cattolica, e delle coppie di uomini e donne non sposati.

La famiglia deve essere tutelata, sostenuta e agevolata dalla pubblica amministrazione ed in particolare dal Comune, quale Ente pubblico più vicino ai bisogni dei cittadini.

Da diversi decenni la famiglia non è mai stata oggetto di attenzioni dirette da parte del Comune di Ravenna, il quale è intervenuto con politiche e servizi frammentati, scoordinati e scollegati tra loro e, non di rado, inadeguati.

Inoltre le istanze per la fruizione di servizi, che spesso hanno differenti scadenze, devono essere presentate in diversi uffici comunali, per di più dispersi sul territorio, e le diverse problematiche, che interessano le famiglie, vengono normalmente gestite da una moltitudine di dirigenti e funzionari.

Risultato: grave dispendio di tempo e livelli di inefficienza davvero inaccettabili.

Per ovviare a questi gravi disagi, verrà introdotta una grande innovazione amministrativa: il **Servizio per la famiglia**.

Il Servizio avrà un **proprio budget** annuale che dovrà coprire tutti i costi dei servizi di sostegno, gli incentivi e le agevolazioni.

Tutte le questioni riguardanti i servizi per la famiglia avranno un **unico riferimento**: una **sede unica** nella città e **sedi decentrate** nel forese. E non più tanti uffici quante sono le problematiche inerenti.

Inoltre verrà introdotta la **domanda unica delle agevolazioni**: contributi per le famiglie numerose per ridurre i costi tariffari derivanti dagli usi domestici e la tassa rifiuti, riduzione tariffe per mensa e trasporti scolastici, servizi alla prima infanzia, ecc.

Particolare attenzione verrà riservata al sostegno delle famiglie in difficoltà economica al fine di **promuoverne il benessere familiare**: contributi economici per le

famiglie con 3 e più figli, anche adottati, e fin dal loro concepimento, per le famiglie con 1 solo genitore o per le famiglie con figli diversamente abili.

Verrà istituito un fondo di rotazione per erogare **prestiti sull'onore** (spese per neonati e concepiti, spese sanitarie non coperte dal sistema sanitario nazionale, per decesso del coniuge, spese per istruzione e per famiglie in difficoltà, ecc.) e per casi particolari un prestito per spese anticipate per genitore obbligato.

In partnership con le Fondazioni Bancarie territoriali e le aziende del territorio, che intendono partecipare attraverso donazioni al progetto "**Family Ravenna**", verrà creato un **fondo per il reddito di garanzia** che interesserà tutte le famiglie residenti nel Comune di Ravenna da almeno 5 anni con un reddito annuo inferiore a 6.500 euro. L'intervento – che è un ulteriore sostegno alla famiglia rispetto a quelli già previsti per le famiglie con redditi Isee più bassi, come ad esempio agevolazioni fiscali per i nidi – mira a dare un'integrazione per arrivare ai 6.500 euro annui, considerata la soglia sotto alla quale si entra nello stato di povertà assoluta e verrà erogata fino al raggiungimento di una stabile occupazione. Le persone oltre i 65 anni di età godranno di questa misura in modo stabile.

A tutte le famiglie in stato di difficoltà, il Comune attiverà un servizio, in collaborazione con gli Istituti scolastici, di **fornitura in comodato gratuito dei testi scolastici** la cui adozione rimane in essere per un periodo di tempo superiore ai 2 anni.

Verrà istituita una **borsa di studio** agli studenti che praticano sport con risultati meritevoli e di alto livello che comportano sacrificio e tempo da dedicare.

Così come verranno erogate **borse di studio** a studenti meritevoli che frequentano le **Scuole Medie Superiori** e **l'Università**.

Verranno messe in essere **misure agevolate** per **l'uso dei trasporti pubblici** con sensibili positivi effetti sui bilanci familiari, sull'ambiente e sulla sicurezza.

In particolare pensiamo ad un abbonamento annuale per studenti (dalle elementari alla V superiore) con costo differenziato a seconda del reddito; ad un biglietto famiglia comprendente 2 adulti e fino a 4 minorenni al costo di soli 2 biglietti; sconti famiglia per coloro che necessitano di più di un abbonamento (sconto 20% sul secondo, del 30% sul terzo e dal quarto in più sconto del 40%).

Per quanto riguarda i musei e i monumenti, d'intesa anche con la Curia e la Soprintendenza, è nostra intenzione raggiungere una tariffa famiglia che consenta un ingresso agevolato alle famiglie ravennati sia ai musei e ai monumenti che alle iniziative legate all'arte e alla cultura (mostre, eventi culturali, ecc).

Verranno inoltre attivati incontri con le famiglie per la corretta impostazione di un bilancio familiare finalizzato a progettare e proteggere il futuro delle famiglie, problema sempre più presente non solo per la crisi economica che coinvolge sempre più nuclei familiari ma anche per le difficoltà ed i rischi che interessano la famiglia nella sua quotidianità.

Tutti i servizi e le agevolazioni che saranno erogati saranno oggetto di una **Guida ai servizi per la famiglia** che potrà essere scaricata dal sito internet del Comune e reperibile sia presso la sede del Servizio per la famiglia sia presso gli uffici territoriali del Comune. Verrà inoltre distribuita da tutte le associazioni di volontariato che operano a sostegno di persone svantaggiate e in difficoltà.

## Contrastare le nuove povertà

---

Le statistiche rilevano che le disuguaglianze continuano ad accentuarsi, aumenta la povertà, si estende l'area del disagio sociale, mentre l'area dei privilegi e della ricchezza si va progressivamente concentrando. Ma non rilevano una classe dirigente che non sa ascoltare e che non sa immedesimarsi alle pesanti difficoltà che ogni giorno affliggono la vita della gente. **Occorre ricercare nel povero, nel disagio sociale e nelle difficoltà delle piccole imprese, quella spinta indispensabile per imboccare finalmente una nuova strada: la strada del buon governo.** Contro una classe dirigente "sorda" non basta la sola indignazione, ma si rende non più rinviabile la sua rimozione.

Tutti questi aspetti sono stati accentuati dalla crisi, che ha fatto crollare il potere d'acquisto delle famiglie, accentuato peraltro da una crescente tassazione locale e da un mancato sviluppo, accrescendo di conseguenza le disuguaglianze. **Bisogna restituire al povero la sua dignità di essere umano.** Per darsi da fare bisogna iniziare dalla povertà che è più vicina a noi e che spesso non vediamo perché non vogliamo vedere. In un tale contesto **il nostro modello economico va cambiato.** La pretesa di divenire competitivi aumentando la produttività e agendo principalmente sulla riduzione del costo del lavoro, ha come effetto la generazione di un sistema che produce inevitabilmente disuguaglianze e povertà.

**Si tratta di promuovere una comunità che può generare valore non solo umano, ma anche economico, seguendo questi punti:**

- **Creazione di spazi in cui chi vive in uno stato di disagio economico possa vivere in autonomia la propria vita** riagganciata a una comunità di persone in cui ricomporre i frammenti di una dignità disintegrata;
- **Accoglienza a persone e nuclei familiari in abitazioni in città**, in via transitoria, in attesa di una loro ricollocazione negli appartamenti dell'edilizia sociale sovvenzionata;

- **Creazione di spazi comuni per sviluppare attività lavorative in comunità.** Chi vive in uno stato di indigenza non si deve sentire escluso dalla comunità, ma essere consapevole della propria utilità;
- **Valorizzare nello spazio economico locale le attività della comunità;**
- **Sviluppare il progetto “mamma aiuta mamma”,** con mamme che aiutano altre mamme in difficoltà (per esempio ragazze madri);
- **Contrastare la povertà attraverso la valorizzazione di tutti di “scarti” alimentari delle case effettuata in seno alla comunità e il lavoro presso gli orti.**
- **Garantire la possibilità per chi non riesce a pagare le tasse comunali, di riscattarsi attraverso l’inserimento di attività socialmente utili, come la pulizia dei giardini e la cura del verde comune.**

## Gestione dei rifiuti urbani

---

Discarica e incenerimento rappresentano per taluni una spicciativa soluzione per lo smaltimento, e quindi la maggior parte delle amministrazioni locali trattano il tema rifiuti secondo la logica dello smaltimento e non della gestione. La discarica nasconde sottoterra i rifiuti creando gravi problemi ambientali e sanitari, l’incenerimento non distrugge i rifiuti, ma li trasforma, e crea lo stesso non meno gravi problemi ambientali e sanitari. Entrambe le soluzioni, perseguendo l’obiettivo di allontanare i rifiuti dai luoghi di produzione, consentono di realizzare solo importanti business, senza risolvere il problema dei rifiuti.

Noi siamo **convinti che la raccolta differenziata**, se fatta bene, costa qualche sacrificio, tipico di tutte quelle cose che richiedono un minimo di attenzione e di organizzazione, però di contro **crea posti di lavoro per chi raccoglie e per chi ricicla, e induce un comune senso civico conferendo senso di decoro e di pulizia alla nostra città.** Va perseguita introducendo **elementi premianti con minori costi per i cittadini**, per esempio, con l’introduzione di cassonetti intelligenti, e non come l’attuale che non premia e non sconta nulla in tariffa ai cittadini virtuosi. Quindi la Tari sarà basata sul principio **“Paghi solo quello che produci”**

Verrà creata una società in house comunale per la raccolta dei rifiuti, utilizzando il personale già in forza presso il Comune e senza ulteriori costi aggiuntivi per la comunità, togliendo la concessione ad Hera. La società, così creata, riuscirà a mantenere un bilancio a pareggio, grazie al principio per cui i contribuenti saranno tenuti a pagare solo quanto prodotto.

**La raccolta differenziata è di tutti, lo smaltimento in discarica o in un inceneritore è di pochi.** La prima soluzione non crea problemi alla salute, la seconda pone grandi ipoteche sulla salute dei cittadini come documentato dalla vastissima letteratura medico-sanitaria in materia.

## Governo del Ciclo dell'Acqua

---

L'acqua che arriva ai rubinetti dei cittadini ravennati segue questo percorso: Romagna Acque-Hera-Utenti; più precisamente Romagna Acque, che possiamo definire Produttore, vende all'ingrosso la propria acqua a Hera, quest'ultima, a sua volta, ne ricarica il prezzo e la vende agli utenti. È chiaro che un passaggio in più significa un inevitabile aumento del prezzo dell'acqua. I nostri cittadini nel 2015 hanno pagato l'acqua il 14% in più rispetto alla media dei cittadini della Regione E.R., il 6% in più rispetto al 2014 e circa il 70% in più rispetto al 2007. I profitti di Hera li pagano i cittadini e le attività economiche! Tutto questo poi accade in tempi di crisi! Ci impegneremo perché l'acqua sia fatturata esclusivamente e direttamente a Romagna Acque, riducendo i passaggi ed eliminando così i costi aggiuntivi applicati da Hera.

## Energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica

---

Ben visibile deve essere il ruolo della nostra città nella mitigazione dei cambiamenti climatici, orientando fortemente **l'interesse verso una varietà di fonti rinnovabili con il coinvolgimento di tutti gli attori locali**: cittadinanza, scuole, rappresentanti delle attività produttive, commerciali e dei servizi.

Questi sono gli **interventi che possono contribuire alla riduzione in maniera significativa del fabbisogno energetico e al miglioramento della qualità dell'aria**:

- Un **nuovo modello di mobilità delle persone e delle merci** (favorire, per esempio, la realizzazione di piattaforme logistiche esterne al centro storico per la consegna delle merci attraverso mezzi a bassissimo impatto ambientale);
- Costituzione di un **"distretto locale di economia verde circolare"** (recupero, riciclaggio e produzione di nuovi prodotti) interessando operatori dei rifiuti, artigiani, designer, ecc.;

- **Un nuovo disegno della viabilità** che implica un nuovo assetto del territorio, della città e di tutto il forese;
- **Riduzione dei consumi energetici nelle abitazioni e negli edifici pubblici;**
- **Adozione di tecnologie che garantiscono una più elevata efficienza energetica;**
- **Crescita di una coscienza energetica**, cominciando dai banchi di scuola;
- **Ricerca di tecnologie avanzate a basso consumo.**

Tutto ciò troverebbe compendio nella costituzione a Ravenna di un **polo finalizzato allo sviluppo di tecnologie innovative** (idrogeno, nuovi materiali, ecc.) che imprima un forte impulso al rinnovabile e favorisca la nascita di un vero e proprio distretto produttivo, in grado di attrarre investimenti, nuova occupazione e nuovi mercati. Verranno **incentivati i veicoli ecologici** e a quelli **elettrici** e di **piccolo ingombro** verrà assicurato il **libero accesso nel Centro Storico**.

## Piste ciclabili

---

Ravenna è la città della bicicletta e le piste ciclabili sono decisamente insufficienti in confronto, ad esempio, a quelle della vicina Ferrara.

Per sopperire alla discontinuità delle piste ciclabili spesso vengono usati i marciapiedi.

Per promuovere una mobilità decisamente sostenibile ed in condizioni di totale sicurezza è imprescindibile il completamento delle piste ciclabili nel centro cittadino e la realizzazione di nuove che colleghino Ravenna al forese.

Madonna dell'Albero, ad esempio, non è collegata al centro cittadino che dista un paio di chilometri e l'uso della bici sulla ravennana è veramente un azzardo! Così come d'altronde tutte le altre località del forese e i lidi.

## Un nuovo disegno di Ravenna e del territorio

---

### Qualità del disegno urbano e del costruire

Sotto il profilo urbanistico, lo sviluppo di Ravenna è avvenuto senza alcun riguardo agli aspetti logistici relativi alla mobilità di persone e merci, alla razionalizzazione delle reti infrastrutturali, ai luoghi di sosta per poter fruire in modo efficiente dei servizi della città capoluogo. I nuovi insediamenti abitativi sembrano ispirati in prevalenza a criteri speculativi.

**Dal punto di vista del disegno urbano la città è cresciuta male e senza strategia**, con le passate amministrazioni capaci di costruire la più brutta periferia dell'Emilia Romagna.

È necessario pensare e incentivare quartieri non impattanti dal punto di vista sia ambientale, sia ecologico, adottando **soluzioni abitative realizzate con una visione innovativa, in modo che ogni edificio produca l'energia di cui ha bisogno con conseguenti vantaggi per la collettività (minore pollution) e le famiglie (risparmi).**

### **Zero cementificazione**

In pochi anni si è registrato un processo di sistematica e progressiva cementificazione, sostenuto dal prevalente interesse ad alzare le entrate degli oneri di urbanizzazione. Si è così favorito una dilatazione eccessiva del parco edilizio, con conseguenze nefaste per l'ambiente e per la successiva tenuta del settore immobiliare, oggi in forte crisi. Numerosi sono gli immobili vuoti e invenduti e in un tale contesto **noi favoriremo interventi di rinnovo e di recupero per la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente e per fermare la tendenza verso il progressivo consumo del territorio.**

### **Infrastrutture e grandi opere**

Le più importanti infrastrutture realizzate a Ravenna dal secondo dopoguerra a oggi (scavo e razionalizzazione del canale Candiano, porto, polo chimico dell'Anic, bretella autostradale Ravenna-A14), risalgono a Luciano Cavalcoli e a Benigno Zaccagnini. Poi più nulla. Per cinquant'anni si è disquisito lungamente sul possibile **raccordo del Candiano con il fiume Po**, da anni si parla della **riqualificazione del Candiano**, non si è stati capaci di risolvere il **problema dei due passaggi a livello** che tagliano in due la città e, nonostante i numerosi incidenti mortali, tutte le precedenti amministrazioni a guida PD non hanno risolto il nodo dell'incrocio tra Classicana e Ravennana. **Bisogna passare dalle chiacchiere ai fatti e dare una risposta ai problemi irrisolti della città che sono stati indicati.**

### **Macchina amministrativa e ipertrofia normativa**

Gli strumenti urbanistici, che sono alla base del governo del territorio, devono essere agili ed efficaci: meno norme ma più chiare e semplici. Farragine burocratica, inadeguatezza degli strumenti urbanistici a una realtà in forte cambiamento e ai bisogni di cittadini e imprese, trafale molto lunghe e molto lente per le approvazioni sono i nemici giurati dello sviluppo, scoraggiano qualsiasi investitore perché i tempi dell'economia non si accordano affatto con quelli della burocrazia. L'economia non può essere subalterna alla burocrazia, come è stato finora purtroppo. Questo immobilismo è uno tra gli ostacoli importanti del mancato sviluppo.

**Prima di rinnovare gli strumenti urbanistici, occorre quindi rinnovare le persone responsabili della cattiva gestione.** L'Ente pubblico deve poter fluidificare e semplificare i processi burocratici per poter imprimere una spinta decisiva all'economia del proprio territorio. Ciò potrà avvenire coinvolgendo già nella fase di elaborazione ordini professionali, associazioni di categoria, rappresentanti di cittadini. Perché dalle regole che ci si dà, dipendono le future strategie per il nostro territorio.

### **Edilizia Privata**

Verranno erogati incentivi per la ristrutturazione di immobili che rientrino in classe A e B. Il contributo sarà più alto per la classe A.

Sulle nuove costruzioni, per progetti che rientrino in classe A o B, sarà applicata una riduzione degli oneri e sarà più elevata per quelli ricadenti nella fascia più alta.

### **Appalti Pubblici**

Agli appalti pubblici per lavori, servizi e forniture verrà garantita la massima trasparenza. I cardini:

- a) Capitolati chiari e di dettaglio per le forniture;
- b) Capitolati chiari e di dettaglio per le opere;
- c) Capitolati prestazionali chiari e di dettaglio per i servizi;
- d) Verifiche effettuate nel corso della erogazione delle prestazioni e della realizzazione delle opere;
- e) Fidejussioni bancarie a garanzia di opere, prestazioni di servizi e forniture da escutere a prima richiesta al verificarsi di inadempienze contrattuali e di non conformità rilevate;
- f) Istituzione di una blacklist, a seguito di sentenze definitive, in cui inserire tutte quelle imprese che abbiano creato difficoltà e danni all'Ente Appaltante.

Vogliamo promuovere la professionalità, la serietà e garantire una adeguata concorrenzialità. Non verranno fatti sconti!

## **Pubblica Amministrazione**

---

### **Efficienza della gestione delle istituzioni locali**

Negli anni si è consolidata l'attività di una pubblica amministrazione poco attenta ai bisogni dei cittadini e poco incline al recupero di margini di efficienza.

**Diciamo basta all'inefficienza dell'amministrazione locale**, che sottrae risorse pubbliche indispensabili per ridurre il tasso di povertà. **Vogliamo migliorare il**

**welfare, dare impulso allo sviluppo, riportare speranza sugli investimenti.** Le nostre azioni prevedono la **soppressione dell'inutile figura del direttore generale**, una tendenziale **riduzione del numero dei dirigenti**, una **riorganizzazione dei servizi valorizzando le competenze interne** spesso mortificate e migliorando i servizi al cittadino con contestuale riduzione dei costi.

### **Migliorare il rapporto cittadino-Pubblica Amministrazione**

Anche dal quotidiano contatto risalta chiaro uno stato di minorità del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione, evidenziato da un comportamento "naturalmente" arrogante, dal decisionismo insindacabile del pubblico funzionario, a dimostrazione dell'intangibilità del soggetto pubblico. **Ci impegniamo a superare la situazione inaccettabile che vede il cittadino nella frustrante condizione di dotarsi dei servizi da parte delle strutture pubbliche, pagandoli "salati" e spesso subendo un trattamento arrogante e superficiale.** La **semplificazione dei procedimenti burocratici**, la **trasparenza dei sistemi di rilascio di concessioni, licenze, autorizzazioni** e la **riduzione dei tempi degli iter approvativi**, il superamento di metodi della pubblica amministrazione nei confronti dei cittadini rappresentano alcune delle principali condizioni per imprimere efficienza all'intero sistema dell'economia locale.

### **Trasparenza della Pubblica Amministrazione**

Ci impegniamo a porre le basi in modo tale che il cittadino venga messo nelle condizioni di poter esercitare un reale ed efficace controllo su coloro che ha delegato alla gestione della cosa pubblica. **Si impone l'imperativo della leggibilità e comprensibilità dei bilanci della Pubblica Amministrazione, per capire l'allocazione delle risorse generate da tasse e tributi** e la logica alla base delle politiche tariffarie dei servizi indispensabili ai cittadini-utenti.

Intendiamo, inoltre, modificare il sito del Comune che è "vergognoso". Il sito deve essere ad **"alta leggibilità"** per consentire la sua fruizione da parte di tutti i cittadini, anche i diversamente abili.

Verrà affidato a Enti di comprovata esperienza, anche internazionale, la certificazione della qualità dei servizi erogati dal Comune.

Così come verrà affidato a primaria Società la certificazione del Bilancio Comunale a garanzia della totale trasparenza.

# Economia del territorio

---

## Società partecipate e controllate

L'amministrazione comunale possiede, attraverso la propria controllata Ravenna Holding Spa, azioni di partecipazione e di controllo in nove società di capitali. Si tratta: **Romagna Acque Società delle Fonti, Start Romagna, Sapir, Hera, TPer, Ravenna Farmacie, Azimut, Aser, Ravenna Entrate**. Le più rilevanti sono nate dalla trasformazione delle ex municipalizzate e dalle loro successive fusioni e tra queste alcune, come Hera, operano in regime di monopolio sul territorio servito, con costi salati per imprese e cittadini, e con scarsa trasparenza. A significare che l'ente comunale ha perso di vista lo scopo della sua mission, **organizzare e produrre per la città e la collettività servizi efficaci e a costi contenuti**, focalizzandosi in modo esclusivo a coltivare l'ambizione di ente-imprenditore. È stata imboccata la strada della liberalizzazione, ma senza creare le condizioni per una effettiva concorrenza. A Hera sono state vendute addirittura anche le reti, fatto che non è accaduto in tantissimi altri Comuni romagnoli. Opacità, professionalismo politico, gestione del potere, clientelismo e conflitto di interessi si sono imposti a trasparenza, competenza, innovazione amministrativa.

**I nostri obiettivi sono:**

- **modificare il rapporto tra Comune, Hera e altre partecipate e controllate**, sciogliendo l'ambiguità tra controllore (Comune) e controllate (società di gestione dei servizi) al fine di garantire un reale contenimento dei costi dei servizi al cittadino;
- **superare il conflitto di interessi**, con i dividendi agli azionisti che vengono pagati dai cittadini, dalle imprese, dalle associazioni e dagli enti con il caro tariffe;
- **cedere le azioni possedute dal Comune nelle diverse S.p.A.** per ricomprare le reti cedute a Hera e garantire così una vera concorrenza quando si dovranno rinnovare le concessioni;
- **sciogliere la Holding S.p.A. che costa oltre 1.5 milioni di Euro all'anno.**

## Porto, Autorità portuale e Sapir

**Rilanciare il porto di Ravenna**, che detiene un ruolo decisivo per lo sviluppo dell'economia del nostro territorio, **significa adeguare l'approfondimento dei fondali, dotarlo di infrastrutture logistiche più efficienti, garantirne la sicurezza ed accogliere nuovi operatori** in grado di imprimere un forte dinamismo alle sue attività

sia nell'ambito delle merci che del turismo. In assenza dell'Autorità portuale, la Sapir SpA – società che svolge attività prettamente imprenditoriale, della quale gli enti pubblici detengono il 52,74% delle azioni, cioè la maggioranza assoluta – si era auto-assegnata la funzione di supplenza, con l'intento di svolgere un ruolo di indirizzo, di coordinamento e di promozione nell'ambito delle attività portuali. Con l'istituzione dell'Autorità portuale, avvenuta nel 1994, **la presenza degli enti locali in Sapir non si giustifica più**, anzi contribuisce ad alimentare vaste zone d'ombra e di scarsa trasparenza, come risulta da inchieste aperte dalla Procura e dai giornali locali in questi ultimi anni (*si vedano gli articoli usciti in questi mesi, nati proprio dalle denunce della Pigna*). In tale contesto l'ultimo presidente dell'Autorità portuale, che non si è mostrato accondiscendente agli interessi di cui è portatrice Sapir, è stato sostituito da un commissario su pressione dei partiti di governo locale, al cui fianco si è registrato l'intervento anche della Lega. Le polemiche di questi ultimi mesi, che si sono inasprite in un conflitto di basso livello, hanno inoltre avuto come conseguenza il blocco del cosiddetto "Progettone", con il rischio di far saltare un contributo di circa 240 milioni di euro per il miglioramento del porto di Ravenna, in particolare l'approfondimento dei fondali. **È nostra convinzione che gli enti pubblici debbano uscire da Sapir attraverso una trasparente cessione di tutte le azioni possedute e che le aree possedute da Sapir debbano essere cedute all'Autorità portuale, il solo soggetto che svolge funzioni di indirizzo, di coordinamento e di promozione.**

Questi **gli effetti della nostra proposta**:

- fare chiarezza e **uscire dal cono d'ombra della scarsa trasparenza e del conflitto di interessi**;
- **Sapir potrà operare finalmente senza legami con il Pubblico e competere sul libero mercato come qualsiasi altra impresa** e mostrare così tutte le proprie capacità imprenditoriali;
- **le risorse generate dalla cessione delle azioni Sapir contribuiranno a rendere sostenibili i nostri progetti per Ravenna** che riguardano investimenti in infrastrutture e strutture pubbliche, aiuti a soggetti a basso reddito, riduzione delle imposte e dei costi dei servizi e delle tariffe, incentivi ai progetti di sviluppo d'impresa e nuova imprenditorialità, sostegno al lavoro, promozione turistica e culturale e investimenti per la sicurezza dei cittadini e del territorio.

### **Valorizzazione dei giovani**

Noi intendiamo tenere aperto sul piano istituzionale un dialogo aperto con le generazioni più giovani per ricercare soluzioni appropriate ai loro progetti. È quindi nostro obiettivo **incoraggiare le start up e le attività di scouting** collocandole all'interno di piattaforme di servizi e agganciandole al mondo della ricerca e a quello

della produzione, per dare alimento a nuove idee generando in tal modo nuove opportunità di sviluppo e di occupazione.

### **Valorizzazione dei ‘vecchi’ lavori**

Intendiamo **sostenere con adeguate risorse finanziarie la formazione presso la “bottega” artigiana**, un tempo espressione di un’esperienza di quotidiana ordinarietà dai forti connotati socio-economici, per evitare il rischio di estinzione. Questi “vecchi” lavori possono ancora oggi manifestare una grande vitalità, concorrendo alla creazione di valore.

### **Differenziazione del distretto industriale**

La spinta verso la **nascita di un distretto operante non solo nel settore dell’Oil & Gas, ma anche nell’ambito delle energie rinnovabili**, potrebbe imporsi come un promettente modello di sviluppo locale, valorizzando appieno l’ampia presenza delle piccole e medie imprese presenti.

## **Rilancio del turismo**

---

Ravenna ha otto monumenti Unesco, ha il porto, la darsena di città, il litorale, le zone umide, le pinete, un centro storico molto bello, e, se tutto ciò viene inserito poi nel più ampio contesto romagnolo, si potrà offrire al visitatore e al turista **un patrimonio unico carico di forti suggestioni**. Nella nostra città il turismo balneare si coniuga con quello della cultura, dell’arte, dell’apprendimento e della conoscenza, ispirandosi in tutte queste sue espressioni al principio della compatibilità e della sostenibilità ambientale. È un modello di turismo il cui **segno distintivo è l’emozione**, senza effetti impattanti sul territorio e senza produrre danni ai luoghi di visita, perché propone la fruizione di beni immateriali e, in quanto tali, rinnovabili e non riproducibili. In questo modello di turismo **“Gli itinerari di Teodorico” e “Gli itinerari danteschi”**, per esempio, vi rientrano a pieno titolo.

### **Viabilità, visibilità e collegamenti**

Entrando a Ravenna da qualsiasi direzione non si ha affatto la sensazione di trovarsi in una città con un patrimonio archeologico, artistico e culturale di notevole eccellenza. Si impone quindi di dare immediata percezione al visitatore del carattere di Ravenna nei suoi connotati identificativi: universalmente riconosciuta come “città dei mosaici”, si dia immediato e visibile segnale a chi vi arriva, facendogli cogliere questa sua peculiarità. **Il mosaico, quindi, deve diventare simbolo di Ravenna**, con cartelli che diano il benvenuto in diverse lingue a chi entra in città, come primo segno tangibile della cultura dell’ospitalità. Conosciuta, altresì, come “**città di Dante**”, immediata deve essere percepita come tale: con brani della Divina Commedia disposti lungo i percorsi che conducono alla tomba di Dante, recitazione di canti danteschi e altre iniziative. Ravenna è inserita in una rete logistica carente e soffre di un collegamento ferroviario debole e di scarsa qualità con Ferrara e Bologna.

È nostra ferma volontà **intervenire su Trenitalia e sulla Regione e le Ferrovie Emilia Romagna:**

- **per migliorare i collegamenti con gli altri capoluoghi e con gli aeroporti;**
- **per conseguire di un decoroso livello di qualità dei convogli e di un restyling della stazione;**
- **per assicurare il collegamento con le città della riviera romagnola e Bologna con un sistema di trasporto assimilabile a quello metropolitano di superficie**, che darebbe un contributo non solo alla riduzione dell’uso dell’auto privata, con benefici sull’ambiente e la sicurezza stradale, ma anche all’efficiente utilizzo del territorio con ricadute sul turismo.

### **Uffici IAT**

La nostra proposta è di **dar vita a Uffici IAT itineranti da collocarsi lungo le principali direttrici di ingresso a Ravenna per facilitare l’accesso alle informazioni**. Un info point dovrà essere posto in piazza della Resistenza per i bus turistici.

### **Parcheggi**

Lungo il percorso storico delle mura vi sono già aree di parcheggio pubblico e potenziali ambiti di ampliamento, aree già tutte di proprietà pubblica e quindi trasformabili e potenziabili. Partendo da nord vi è il parcheggio a raso di **porta Cybo**, parcheggio oggi sottoutilizzato che offre una importante possibilità di ampliamento e relativa nuova valorizzazione del collegamento e penetrazione al centro storico tramite la ripavimentazione di via Traversari. Proseguendo a ovest si potrebbero cogliere altre due opportunità, sempre su terreno pubblico: la prima è la realizzazione di un “piccolo” multipiano all’inizio di **via Cura**, fra questa e la ristrutturazione dell’ex Callegari; la seconda è in via **Fiume Montone Abbandonato**, dove si potrebbe realizzare un multipiano di due livelli che da un punto di vista morfologico si inserirebbe perfettamente nel tessuto edilizio circostante. Andando a

sud, in prossimità dell'**ex macello comunale** esiste un parcheggio pubblico a raso incastonato nel tessuto edilizio minore della città: anche in questo caso basterebbe implementare tale spiazzo di due livelli per triplicare l'offerta di parcheggi. Nel centro storico vero e proprio c'è un'altra importante area pubblica che non trova degna definizione dal dopoguerra: è quella di **Largo Firenze**, che, oltre a dare risposta in termini di posti auto, si presta a una sua ridefinizione urbano/architettonica con lo scopo di farla divenire "luogo" della città, come fruizione e offerta commerciale. Proseguendo verso est c'è il **Canale Candiano**, in prossimità del quale si potrebbe realizzare, se necessario, un parcheggio multipiano a due livelli la cui copertura potrebbe diventare scenografica piazza pubblica affacciata sull'acqua per manifestazioni ed eventi.

### **Il Candiano**

Finora Ravenna non ha dato alcun risalto a questa **sorta di "Canal Grande" che avvicina il mare alla nostra città**, in grado non solo di impreziosire le aree interessate dal suo passaggio, ma di divenire una formidabile fonte generatrice di attività economiche e di multifunzionalità e di esercitare una notevole forza di attrazione turistica. Una **miscela ben armonizzata di edilizia residenziale, di negozi, di artigianato artistico e di servizio, di insediamenti per attività sportive, per la cultura, per il tempo libero, per attività di teatro, per centri espositivi**: una misura dunque della qualità urbana. Inoltre, lungo il Candiano si potrà realizzare una **pista ciclabile fino a Marina di Ravenna** e la stessa potrà essere raggiunta dalla Darsena di città mediante natanti appositamente attrezzati. Occorre risolvere però il problema dei tempi lunghi di apertura del ponte mobile.

### **Arredo urbano, verde pubblico, gestione manutentiva**

Delle **panchine** disposte all'ombra degli alberi, una **illuminazione** che valorizzi questi luoghi e ne assicuri la **sicurezza**, la creazione di piccoli spazi accoglienti per la **sosta dei turisti** in prossimità dei monumenti Unesco e la predisposizione in vari punti della città di **servizi igienici pubblici presidiati** contribuiscono a rendere l'ambiente urbano più gradevole ed accogliente. L'attenzione va estesa dal centro urbano di Ravenna a tutti i lidi e in un tale contesto noi pensiamo di attrezzare tutta la fascia retro-dunale da **Marina di Ravenna a Punta Marina**, creando un **percorso pedonale illuminato** e attrezzato con aiuole fiorite, alberi di essenze diverse, giochi per bimbi, panchine. Si tratterebbe di una passeggiata che andrebbe a raccordarsi con il percorso sul molo foraneo destro da illuminare, contribuendo a valorizzare tutti gli stabilimenti balneari interessati.

### **Valorizzazione delle zone umide, pinetali e naturalistiche**

L'intero sistema idraulico va rivisto per ripristinare le sue condizioni di equilibrio e limitare l'ingresso delle acque salate, sia superficiali che di falda, che potrebbe

compromettere l'esistenza stessa di queste aree di pregio. Andranno previsti, oltre l'eventuale intervento di "disinquinamento" dei fondali della pialassa, anche la **riqualificazione della laguna retrostante Marina Romea e della zona del capanno Garibaldi**, ormai ridotte in palude. La vicinanza di queste aree al mare esercitano un forte appeal sul turismo, costituendo lo scenario ideale per la realizzazione di vari percorsi sportivi. **I capanni vanno riqualificati e non demoliti**, perché rappresentano un aspetto interessante ed unico del paesaggio di queste aree, e alcuni potrebbero essere utilizzati come punti di ristoro per turisti e durante le manifestazioni sportive. È nostra volontà, con il concorso di giovani imprenditori, valorizzare le risorse delle nostre pinete (selvatico di pregio).

### Qualità alberghiera

L'incremento delle presenze turistiche non può prescindere dalla qualità dell'offerta alberghiera. Non basta realizzare un ambiente urbano accogliente, bisogna adeguare a questo la struttura ricettiva esistente. **Il tema della riqualificazione del nostro sistema alberghiero andrà verificato sia sul piano delle autorizzazioni** (riduzione dei tempi burocratici) **e degli incentivi locali, sia su quello della sua sostenibilità economica**. Comunque non si potrà prescindere dal **coinvolgimento diretto degli operatori del settore**.

### Incentivare iniziative culturali di livello internazionale

Per rilanciare il turismo ravennate è necessario riportare il **Museo dell'arredo contemporaneo**, realizzare un **Museo internazionale del mosaico**, realizzare un **Museo dantesco** da inserire in contenitori edilizi di pregio di proprietà pubblica, quale ad esempio l'ex anagrafe in via Romolo Gessi.

### Offerta museale e culturale

Troppi soggetti sono attivi (Curia, Sovrintendenza, Comune, Fondazioni e Mar) e la loro offerta è disaggregata, con ognuno che organizza in proprio azioni di promozione e di vendita. **Una politica promozionale concertata e ricondotta a sistema sarebbe più efficace nei confronti della domanda turistica con ricadute positive su tutti i soggetti**, attualmente gelosi del proprio individualismo. Un'offerta aggregata significa offrire un **biglietto unico per la visita dei monumenti e dei musei** e predisporre trasferimenti agevolati per le diverse visite anche con l'impiego di bici.

### Tassa di soggiorno

Si prevede una tariffa agevolata rispetto a quella attualmente praticata: la proposta prevede la **tariffa unica di 1 euro per persona e per pernottamento**, indipendentemente dalla tipologia alberghiera, e mantenere la **tariffa di 0.5 euro per le strutture all'aria aperta**. **L'ammontare della tassa dovrà essere destinata**

**esclusivamente a iniziative promozionali e di marketing**, concordate con gli operatori, i quali verranno messi altresì in condizione di controllare in tempo reale on-line introiti e spese e se queste ultime sono coerenti con quanto concordato.

### **Strumenti di promozione**

Promuovere la città di Ravenna in tre direzioni:

- **partecipazione a fiere specializzate** (momenti di incontro con tour operator nazionali ed internazionali);
- **direct marketing attraverso il quale comunicare direttamente con clienti e utenti finali, con azioni mirate e con l'impiego di strumenti adeguati** per raggiungere organizzazioni culturali che riconducono i loro interessi ai temi che più interessano la nostra città. Si tratta di acquisire clienti nuovi, fidelizzare quelli già acquisiti, recuperare gli eventuali abbandoni;
- puntare su **eventi da trasformare in appuntamenti ricorrenti in grado di esercitare un forte richiamo**: recitazioni di canti danteschi in ambienti di grandi suggestioni, messa in scena di lavori teatrali che ripercorrono le vicende umane del re goto (Teodorico) e su Garibaldi, che della pineta ne fece il suo rifugio e dove trovò la morte Anita.

### **Marketing territoriale**

**Promuovere e valorizzare il territorio di Ravenna e il suo patrimonio in tutta la propria ricca varietà paesaggistica e monumentale**, luoghi di narrazioni note e poco note, di personaggi da raccontare, di tradizioni, di curiosità culturali, di fatti della storia, di enogastronomia, di turismo, di operosità, in un contesto molto più ampio, diversificato e caratterizzante: la Romagna. Il nostro territorio come un set naturale che, attraverso il potente linguaggio del cinema, la promuova in una prospettiva nazionale e internazionale. Il linguaggio della cinematografia e dell'audiovisivo è uno strumento testato di sviluppo economico e richiama competenze sia locali, sia nazionali e internazionali per la **produzione di fiction, documentari, cortometraggi e lungometraggi**.

### **Finanziamenti**

Le possibili fonti di finanziamento per concretizzare i progetti sul turismo sono la **tassa di soggiorno**, il ricorso a operazioni di **project financing**, la **realizzazione di progetti** effettuata con il concorso finanziario di operatori interessati, i **finanziamenti europei**, i **contributi della Regione e del Comune generati dalle dismissioni di azioni di partecipazione**.

## Promozione dello sport

---

In primo luogo lo sport ha una fondamentale funzione sociale e quindi è nostra intenzione attuare una **manutenzione ordinaria, e in taluni casi straordinaria, delle attuali strutture della città, mantenendo un livello decoroso degli impianti comunali**, in modo che i ragazzi possano fare attività sportiva nella migliore maniera possibile. E' quindi importante **rendere ancora più saldo il rapporto tra l'amministrazione comunale e le scuole**, favorendo il legame tra le società sportive del territorio e i vari istituti, con corsi, stage ed eventi promozionali: **la scuola deve rappresentare un veicolo di vitale importanza per avvicinare i giovanissimi studenti alle varie tipologie di sport.**

È altrettanto fondamentale **essere di supporto delle numerose società sportive del territorio, in particolare quelle che hanno un settore giovanile, cercando di favorirne il consolidamento**, e quindi contrastando il fenomeno della sempre più frequente scomparsa di esse. Bisogna cercare **di mantenere in vita le piccole società**, dando la possibilità al maggior numero di ragazzi di continuare, pur non essendo 'campioni', a praticare l'attività sportiva. Dal punto di vista sociale intendiamo infatti **contrastare il fenomeno che vede i ragazzi dai 15-16 anni in su abbandonare lo sport in numero sempre maggiore.**

Bisogna anche **incentivare l'organizzazione di eventi sportivi di carattere nazionale**, o anche solo regionale, nel territorio ravennate. Dal bacino di canottaggio fino al Pala De André, passando per la piscina comunale, Ravenna ha la possibilità di contare su strutture di buon livello – sempre ovviamente se ben tenute – e quindi, con la **necessaria e dovuta promozione**, è d'obbligo **unire la sua predisposizione alle manifestazioni sportive alla sua caratteristica di città d'arte**, in particolare per le tante persone al seguito degli atleti in gara. Inoltre si possono **sfruttare al massimo le strutture degli stabilimenti balneari** per organizzare eventi sportivi di carattere nazionale, con la possibilità di **utilizzare uno 'scatolone' al momento vuoto come quello rappresentato da Marinara, da trasformare per alcuni periodi in una sorta di villaggio sportivo**, dove all'occorrenza poter accogliere gli atleti (invece che indirizzarli in alberghi al di fuori del territorio comunale).

Per quanto riguarda le strutture sportive, è evidente che il Pala De André purtroppo per i suoi alti costi non sia l'ideale per le società che rappresentano Ravenna nei campionati nazionali (Cmc Porto Robur Costa in Serie A1 di volley, Orasì Basket Ravenna in Serie A2 di basket). È quindi **necessario nel medio periodo dotare Ravenna di un altro impianto sportivo, un palazzetto di media grandezza (2000-2500 spettatori), adatto anche a concerti e spettacoli, sufficiente per far disputare alle nostre squadre le categorie maggiori dei campionati nazionali.**

Un'area che potrebbe essere utilizzata per creare delle strutture sportive è quella dell'**attuale ippodromo**, ormai abbandonato al suo destino e ben poco sfruttato. Si

tratta tra l'altro di un luogo che potrebbe inserirsi alla perfezione nell'**opera di riqualificazione di un quartiere come quello della Darsena**, con l'eliminazione dell'inutile pista per la corsa dei cavalli. Se questa area possa essere adatta solo alla creazione di eventuali campi da calcio, rugby e baseball, oppure alla edificazione di un palazzetto dello sport, è da definire con esperti del settore delle costruzioni.

Per la visibilità di Ravenna e del suo territorio, è per noi molto importante che le società riescano a partecipare a campionati di livello nazionale, in maggiori discipline possibili (quindi auspichiamo un ritorno della squadra di calcio almeno nel torneo di Lega Pro, ex Serie C). Per questo motivo noi ci faremo promotori di una iniziativa che intende **favorire la creazione di un consorzio che possa riunire alcune delle più solide realtà economiche del territorio, costituendo un'innovativa forma di sponsorizzazione associativa, grazie alla collaborazione tra gli imprenditori partecipanti**. Questo consorzio in breve tempo dovrebbe diventare una sorta di 'cassaforte' in grado di sostenere e sponsorizzare progetti che fanno capo al mondo dello sport, dando una mano in particolare alle società con settori giovanili. Sia chiaro infine che il **ruolo dell'amministrazione comunale sarà solo quello di avviare questo processo di creazione del progetto da parte esclusivamente dei soggetti privati**, controllando che tutto sia fatto in modo corretto e trasparente, senza entrare in nessun modo con i suoi rappresentanti nell'organigramma del consorzio.

---

## Come finanzieremo i nostri progetti per Ravenna

---

Per mettere in cantiere i numerosi progetti, che diano una spinta poderosa all'occupazione e allo sviluppo, servono soldi. **Le risorse devono venire dalla vendita di azioni, sia di società partecipate, sia di società controllate**. In tal modo potremo uscire da quell'area di opacità e di clientelismo che denunciamo da tempo ed impegnare i soldi per creare una solida prospettiva di sviluppo alla nostra città.

**Ecco cosa sono a Ravenna le partecipate e le controllate:**

- una girandola di poltrone, dove si siedono consiglieri di amministrazione, presidenti, vice-presidenti, direttori e amministratori delegati provenienti dal PD, dai sindacati, dagli alleati repubblicani e anche da qualche opposizione addomesticata;

- un **'poltronificio' offerto ad amici e a creditori a vario titolo** e comunque a soggetti con la preminente caratteristica dell'appartenenza e non della competenza;
- una **occasione unica e senza concorsi per praticare il clientelismo**;
- luoghi in cui prevale **opacità e gestione del potere**;
- luoghi in cui si consolida il **conflitto di interessi** fino a perderne la sensibilità.

**I pacchetti azionari che è nostra intenzione cedere sono quelle relative alle seguenti società: Sapir SpA, Hera, Farmacie, Aser, Azimut.** Il valore stimato per difetto delle cessioni sfiora i 240 milioni di euro, che sommato all'importo dal patto di stabilità conduce a un importo di circa **300 milioni di euro**. Le risorse così disponibili potranno sostenere un volume di investimenti pari a due-tre volte la somma indicata, ossia pari mediamente a 750 milioni di euro. **Non saranno poste in vendita le azioni di Start, Romagna Acque, Ravenna Entrate e Tper, che riguardano in prevalenza la mobilità ed il ciclo dell'acqua.**

Con una percentuale importante di queste somme verrà creato uno **"speciale fondo di rotazione"** per finanziare progetti imprenditoriali meritevoli sia per capacità di innovazione, sia per la loro capacità di fare sviluppo e di creare nuova occupazione. Molti investimenti potranno essere effettuati sia in cofinanziamento con i privati, sia attingendo a finanziamenti comunitari.

## Investimenti

**Grazie alla raccolta di queste risorse, verranno effettuati questi investimenti:**

- **Riacquisto delle reti.** Il comune, in seguito all'operazione di riacquisto delle reti cedute a Hera, potrà, senza conflitti di interessi e nell'interesse esclusivo dei cittadini, gestire le concessioni dei servizi pubblici locali, quando queste verranno a scadenza, e applicare a tutti i concorrenti lo stesso costo per l'utilizzo delle reti. Sciolto il conflitto di interessi, il comune potrà esercitare un rigoroso controllo sui parametri di qualità che dovranno essere rigorosamente osservati da parte del concorrente assegnatario del servizio;
- **Miglioramento e potenziamento dei servizi socio-sanitari** alle persone e alle famiglie bisognose che necessitano di un aiuto dalla nostra comunità;
- Realizzazione di **progetti che restituiscano dignità alle persone svantaggiate e in disagio economico**;
- **Erogazione di contributi a imprenditori dell'area delle piccole e medie imprese che assumono nuovo personale**;
- **Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente pubblico**;
- Realizzazione di **residenze per studenti universitari fuori sede utilizzando patrimoni immobiliari sottoutilizzati**;
- Realizzazione di **progetti Social House fondati sulla sostenibilità sociale, economica e ambientale della comunità attraverso la riqualificazione urbana**

**e architettonica della città.** Si tratta della realizzazione di un progetto di edilizia residenziale sociale su aree che la Pubblica Amministrazione riserverà all'housing sociale. Il progetto dovrà prevedere la realizzazione sia di alloggi da dare in affitto a canone sostenibile, sia di alloggi in affitto con previsione di riscatto all'ottavo anno;

- Realizzazione di una **adeguata copertura del nostro territorio con apparati di video-sorveglianza**, componente importante per dare una risposta più efficace al problema della sicurezza ai cittadini;
- Sviluppo di **interventi permanenti per la creazione di nuove imprese**;
- Realizzazione di **nuove piste ciclabili** illuminate per la città e per collegare Ravenna al forese;
- Realizzazione di **punti di informazione per il turista** – IAT;
- Realizzazione di un **collegamento con la Darsena** per unirli al centro storico;
- **Potenziamento dei parcheggi in prossimità del centro storico**, ricomprendendo anche il palazzo ex AUSL di via De Gasperi;
- Realizzazione di **interventi miranti a rendere più attraente il centro storico** attraverso un adeguato arredo urbano, anche attraverso l'apertura nelle domeniche e nei giorni festivi del servizio di affitto biciclette della stazione ferroviaria e la **riqualificazione del sottopassaggio tra l'autostazione e la stazione ferroviaria**, vero ingresso in città per i turisti;
- Creazione di un **servizio di bus navetta gratuito da centro commerciale Iper al centro storico**, in un'ottica di sviluppo delle potenzialità attrattive della città anche per il turista che viene a fare shopping nei centri commerciali;
- **Potenziamento delle linee del servizio urbano dai parcheggi scambiatori al centro storico** anche nei giorni festivi;
- Interventi per la **valorizzazione di musei, siti archeologici, ecc.**;
- **Sostegno tangibile ai giovani talenti del mondo dell'arte e dello spettacolo in tutte le sue espressioni**, che si manifesta nel proliferare di gruppi, compagnie, singoli artisti i quali, al di fuori dell'ambito istituzionale, contribuiscono di propria iniziativa a diversificare un'offerta artistica e d'intrattenimento molto ricca.